

dall'interno le altre aperture; su queste strisce il Presidente ed almeno due scrutatori apporranno la loro firma;

la mancata suggellazione dell'urna e della scatola, la mancanza delle firme del Presidente e di almeno due scrutatori sui suggelli che chiudono l'urna e la scatola, la sala, e la mancata formazione del plico importano la nullità delle operazioni elettorali (articolo 51, quarto comma, Testo Unico n. 570);

per la vigilanza dall'esterno della sala, il Presidente prende accordi con la Forza pubblica;

in data 15 giugno 2004 è stato presentato al Comando Stazione dei Carabinieri di Pontenure (Piacenza), all'attenzione del Comandante Francesco Caruso, un esposto in cui si evidenzia che il Presidente del seggio della Sezione n. 6 sita nel plesso scolastico di via Marconi in Pontenure (Piacenza), signora Mariella Bongiorno, accompagnata da un altro soggetto, presuntivamente il segretario, si sarebbe recata nella propria sezione intorno alle ore 03.00 di mattina, del 14 giugno 2004, rimuovendo i sigilli collocati sulla porta di ingresso della sezione n. 6, al fine di poter compiere non meglio precisate attività, per poi ritornare nuovamente dopo un ora circa, rimuovendo nuovamente i sigilli e collocandoli successivamente nella loro posizione originaria;

in via ufficiosa, tali accessi sarebbero stati confermati dal piantone di PS presente al momento dei fatti nonché da alcuni rappresentanti della lista civica Nuova Pontenure;

secondo la normativa in materia, l'accesso ai seggi non è consentito ad alcuno, una volta posti i sigilli, se non per motivi di ordine pubblico o per la riapertura prevista negli orari stabili —;

se il Governo sia a conoscenza dei fatti illustrati e quali iniziative eventualmente il Ministro dell'interno intenda adottare al fine di fare chiarezza sulle circostanze evidenziate;

quali conseguenze, una volta accertati i fatti, si potranno verificare anche ai fini della regolarità delle elezioni e del risultato elettorale per quanto attiene alle sezioni n. 1-5-6 interessate dalla vicenda illustrata;

se al Ministro interrogato risulti che siano state avviate indagini in relazione ai fatti esposti in premessa.

(2-01231)

« Cè ».

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

da varie fonti è stata resa nota la notizia secondo la quale il Governo nella prossima riunione del Consiglio dei ministri avrebbe in proposito di deliberare la decurtazione del Fondo Unico per lo spettacolo di 100 milioni di euro per il 2004 e di 200 milioni per il 2005;

inoltre sempre da notizie di stampa si evincerebbe la volontà di trasformare il FUS per le imprese in un fondo rotativo —;

se quanto riferito in premessa risponda al vero e quali siano le reali intenzioni del Governo. (4-10381)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

SERENI, GIOVANNI BIANCHI, CALZOLAIO, SPINI e INTINI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 368 del 6 novembre 1989, successivamente modificata, che regola la costituzione del Consiglio Generale degli

Italiani all'Estero, prevede all'articolo 4, la nomina di ventinove componenti di fonte governativa;

questi componenti sono nominati secondo ripartizioni, relative rispettivamente ai rappresentanti delle associazioni di emigrazione, dei partiti, dei sindacati e patronati;

per i dieci rappresentanti delle associazioni in emigrazione la legge indica il carattere nazionale delle stesse come criterio di individuazione; per i sette rappresentanti dei partiti si è consolidata la prassi di indicare in ordine decrescente quelli dotati di maggiore consistenza parlamentare; per i nove rappresentanti dei sindacati e dei patronati la legge stabilisce il criterio della maggiore rappresentatività a livello nazionale di tali organizzazioni e la presenza nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro;

gli atti preparatori che si stanno succedendo segnalano scelte che a parere degli interroganti, contraddicono palesemente i criteri indicati: tra i patronati sarebbero stati esclusi l'ITAL-UIL, l'INASCISL e altri patronati, a beneficio di organizzazioni delle quali è provata la minore rappresentatività in termini organizzativi e di servizio. Tra le associazioni sarebbero state estromesse alcune di provata storicità e autorevolezza, come il Santi, l'AITEF, il Circolo Mazzini, a beneficio di associazioni il cui maggiore merito è quello di essere collocate nell'area politica più vicina a quella dell'attuale maggioranza di governo. Tra le associazioni, inoltre, sarebbero state introdotte secondo gli interroganti, con discutibile criterio, quelle più vicine a specifici partiti, già rappresentati nella quota di nomina governativa, come il CTIM e Azzurri nel Mondo, mentre sarebbe stato escluso il Forum per gli Italiani nel Mondo per l'evidente ragione di essere poco organico agli orientamenti politici dei responsabili dei dicasteri interessati —:

se non intendano porre rimedio all'esclusione che agli interroganti appare contraria alla legge, dei patronati ITAL-

UIL e INAS, prima che la tutela del legittimo interesse di quelle organizzazioni sia affidata a iniziative di ordine giurisdizionale, che finirebbero con l'aver negative ripercussioni sull'insediamento e il lavoro del CGIE;

se intendano considerare l'opportunità di tutelare le storiche associazioni già presenti in tale organismo, che sono certamente più significative e consolidate rispetto ad altre appena costituite e di incerta proiezione nazionale e internazionale;

se non pensino di dare priorità per la quota delle associazioni solo ai rappresentanti di quelle che abbiano natura e funzione di servizio o, in caso contrario, di estendere la presenza a tutte le associazioni collegate a forze politiche, senza discriminazioni e parzialità. (4-10376)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

entro il 23 dicembre 2003, anche il nostro Paese doveva dare attuazione alla Direttiva quadro comunitaria in materia di acque, individuando i bacini singoli o coordinati nel distretto idrografico, come unità territoriale di gestione;

la Direttiva persegue l'obiettivo di « istituire un quadro di protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee », allo scopo di impedire un loro ulteriore peggioramento; proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi superficiali e quelli terrestri da essi dipendenti; agevolare un utilizzo fondato sulla sostenibilità a lungo termine delle risorse idriche disponibili; rafforzare la protezione